



Comune di Pontremoli

Provincia di Massa Carrara

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 61 del 15-05-2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE BOZZA NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO -
DIPENDENTI PUBBLICI DEL COMUNE DI PONTREMOLI**

L'anno duemilaventicinque questo giorno quindici del mese di maggio alle ore 13:15, nella sala delle adunanze della Sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge, sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

JACOPO MARIA FERRI	Sindaco	P
CLARA CAVELLINI	Assessore	P
MANUEL BUTTINI	Assessore	P
ANNALISA CLERICI	Assessore	A
GIANMARCO CORCHIA	Assessore	P

Assiste il SEGRETARIO GENERALE SERGIO CAMILLO SORTINO

JACOPO MARIA FERRI nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sul seguente oggetto:

DELIBERA N. 61 Del 15-05-2025	OGGETTO: APPROVAZIONE BOZZA NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO - DIPENDENTI PUBBLICI DEL COMUNE DI PONTREMOLI
--------------------------------------	---

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- che la legge n. 190/2012 e ss.mm.ii avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha posto in capo alle amministrazioni pubbliche vari adempimenti in materia; che tra gli adempimenti di cui sopra per ciascuna pubblica amministrazione, ai sensi dell’art.54 del D.lgs. 165/2001 come modificato dalla sopra citata L. 190/2012, rientra anche quello di definire un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il codice di comportamento generale, rispettando i criteri generali stabiliti dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- che con il D.P.R. n. 62/2013 veniva approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici avente carattere generale, stabilendo all’art. 1 comma 2 che le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001;
- che CIVIT, oggi ANAC, con delibera n. 75 del 24 ottobre 2013, adottava ai sensi dell’art. 54 comma 5 del d.lgs. 165/2001 le linee guida per l'adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento;
- che con delibera di G.C n. 159 del 21 Dicembre 2013 veniva approvato codice di comportamento dei dipendenti pubblici del Comune di Pontremoli;
- che ANAC, con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, approvava nuove linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche. Tali linee guida promuovono un sostanziale rilancio del codice di comportamento al fine di orientare le condotte di chi lavora e per un migliore perseguimento dell’interesse pubblico. In esse si afferma il ruolo chiave del codice quali strumento di prevenzione dei rischi di corruzione e si definisce, tra l’altro, la procedura di formazione che prevede:
 - fase 1 – predisposizione della bozza del codice a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con acquisizione del parere obbligatorio del Nucleo di valutazione. La prima fase si conclude con l’approvazione della bozza preliminare del Codice da parte della giunta comunale;
 - fase 2 – processo partecipativo aperto a tutti i portatori di interessi interni ed esterni all’Ente. La partecipazione dovrà privilegiare la consultazione online;
 - fase 3 – esame di tutte le osservazioni pervenute, conclusiva definizione del Codice

di comportamento e approvazione dello stesso da parte della Giunta comunale;

- che ANAC, con delibera n. 469 del 9/06/2021, approvava altresì nuove linee guida in materia di autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d.whistleblowing), introducendo nuovi indirizzi per la redazione del codice di comportamento con specifico riferimento all'istituto del whistleblowing;

VISTO

- che il 14 luglio 2023 entrava in vigore il DPR 81/2023 “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, pubblicato in G.U. 150/2023.
- che l'aggiornamento al Codice di comportamento nazionale veniva disposto dal decreto legge n. 36/2022, che aveva introdotto il comma 1-bis all'art. 54 del d.lgs. 165/2001, decreto convertito con modificazioni dalla legge n. 79/2022, che prevedeva espressamente che “Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione”.
- che le novità introdotte dal DPR 81/2023 in sintesi sono:
 - l'articolo 11-bis, rubricato “Utilizzo delle tecnologie informatiche”, in cui si prevede che: la PA possa svolgere, attraverso i propri responsabili di struttura, gli accertamenti necessari e adottare ogni a garanzia della sicurezza dei sistemi informatici; l'utilizzo di account istituzionali è consentito solo per fini connessi all'attività lavorativa e non può mai compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione; l'utilizzo di caselle di posta elettronica personali va di norma evitato per attività o comunicazioni afferenti il servizio, salvi i casi di forza maggiore; Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati e si uniforma alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio; al dipendente è consentito l'utilizzo degli strumenti informatici forniti dall'amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali; è vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'amministrazione, oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione;
 - l'articolo 11-ter, rubricato “Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media”, in cui si prevede che: il dipendente deve utilizzare ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente. In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale; le comunicazioni che riguardano direttamente o indirettamente il servizio non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media, salvo

specifiche esigenze istituzionali; le amministrazioni si possono dotare di una “social media policy”; fermi restando i casi di divieto previsti dalla legge, i dipendenti non possono divulgare o diffondere per ragioni estranee al loro rapporto di lavoro con l’amministrazione;

- l’articolo 12, rubricato “Rapporti con il pubblico”, viene esplicitamente introdotto l’orientamento del proprio comportamento alla soddisfazione dell’utente, principio cardine nell’impostazione delle politiche di creazione di valore pubblico (comma 1); al comma 2 del medesimo articolo, viene precisato che il dipendente non può mai esternare dichiarazioni che possano nuocere al prestigio, al decoro o all’immagine dell’amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale;
- l’articolo 13, rubricato “Disposizioni particolari per i dirigenti” esplicita che il comportamento dei dirigenti esemplare deve essere improntato, oltre che all’imparzialità, ai principi di “integrità, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza” (comma 4); il dirigente ha la responsabilità diretta per la crescita professionale dei collaboratori, favorendo occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo di tutti i suoi collaboratori (comma 4-bis), e, più in generale, dovrà curare, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nelle proprie strutture, favorendo l’instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, nonché di relazioni interne ed esterne basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia (comma 5); si prevede espressamente che la misurazione della performance debba considerare sia il raggiungimento dei risultati che il comportamento organizzativo dei dipendenti (comma 7);
- l’articolo 15, rubricato “Vigilanza, monitoraggio e attività formative” introduce il comma 5-bis, che pone l’accento sulla necessità di cicli di formazione sull’etica pubblica, non solo in sede di assunzione, ma anche in caso di modifiche di ruolo o di responsabilità del dipendente;
- l’articolo 17, rubricato “Disposizioni finali e abrogazioni” che stabilisce il principio dell’invarianza della spesa pubblica (comma 2-bis);

VISTO il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali entrato in vigore il 30 marzo 2023 e produttivo di effetti a decorrere dal 15 luglio 2023;

CONSIDERATO

- che, in ragione del mutato contesto normativo, è stata predisposta la bozza preliminare del Codice di comportamento aggiornato al DPR 81/2023 con il supporto e la collaborazione dell’Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione ai sensi dell’art 55 bis del D.lgs. 165/2001, al fine di individuare i doveri comportamentali, analizzando in primo luogo le fattispecie disciplinari rilevate nell’Ente che hanno dato luogo all’attivazione dei relativi procedimenti disciplinari;

- che l'aggiornamento del Codice di comportamento, con la sua definitiva approvazione, orienterà le condotte di chi lavora per il Comune di Pontremoli al fine di raggiungere un migliore perseguimento dell'interesse pubblico; costituirà una misura di prevenzione della corruzione e si coordinerà con il Piano integrato di attività e organizzazione dell'Ente (PIAO), in particolare con le sezioni Performance e Rischi corruttivi e trasparenza;

DATO ATTO che i competenti uffici dell'Amministrazione hanno elaborato, sotto la supervisione del Segretario Generale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, la bozza preliminare dell'aggiornamento al Codice di comportamento ex DPR 81/2023;

ACQUISITO in data 05/05/2025, con protocollo n.7343, il parere favorevole obbligatorio del Nucleo di valutazione relativamente alla conformità della procedura seguita nell'adozione del Codice a quanto previsto nelle linee guida di ANAC n. 177/2020;

CONSIDERATO che la bozza preliminare dell'aggiornamento del Codice di Comportamento del Comune di Pontremoli sarà oggetto di processo partecipativo rivolto a tutti i soggetti portatori di interesse interni ed esterni all'Ente (cd. stakeholders) cittadini italiani o stranieri residenti o domiciliati dai 16 anni di età in su con l'invito a presentare osservazioni;

CONSIDERATO che il processo partecipativo sarà pubblicizzato:

- mediante invio a mezzo mail al personale dipendente;
- con avviso pubblico sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Homepage per la generalità dei soggetti interessati;

con l'invito a far pervenire eventuali osservazioni entro il termine a tal fine fissato;

CONSIDERATO altresì che le osservazioni pervenute verranno esaminate e valutate per la predisposizione del documento finale dell'aggiornamento del Codice di comportamento e la sua approvazione finale da parte di quest'organo;

RITENUTO pertanto, sulla base delle considerazioni già indicate, di dover procedere all'approvazione della bozza preliminare dell'aggiornamento del Codice di comportamento allegato alla presente;

VISTI:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" c.d. Testo Unico sul Pubblico Impiego;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici”;
- la deliberazione ANAC “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche Approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- DPR 81/2023 “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali;
- la bozza preliminare dell’aggiornamento del Codice di comportamento allegata quale parte integrante sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il preventivo parere favorevole espresso, dal Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla REGOLARITA’ TECNICA del presente atto, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, con voti unanimi, favorevoli e palesi;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono espressamente richiamate e condivise, la bozza preliminare dell’aggiornamento del Codice di comportamento del Comune di Pontremoli allegata al presente atto sub lettera A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come previsto dall’art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall’art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013 novellato dal DPR 81/2023;
2. di sottoporre la bozza preliminare dell’aggiornamento del Codice di comportamento del Comune di Pontremoli allegata alla presente, ai sensi dell’art. 54 comma 5 del D. Lgs.165/2001, a procedura partecipativa rivolta a tutti gli interessati sia interni che esterni all’Ente (cd. stakeholders) mediante consultazione come espresso in narrativa;
3. che il testo definitivo dell’aggiornamento del Codice di comportamento sarà approvato una volta concluso il processo partecipativo e previa acquisizione e valutazione delle

osservazioni pervenute;

LA GIUNTA COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere, con apposita e separata votazione, unanime, favorevole e palese, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Letto e sottoscritto

IL SINDACO

F.to JACOPO MARIA FERRI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to SERGIO CAMILLO SORTINO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal

li, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to SARA BERTOCCHI

E' copia conforme

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

SARA BERTOCCHI

li, _____

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO GENERALE, attesta che la presente deliberazione:

☐ E' stata comunicata, in elenco, ai Capigruppo Consiliari con lettera n. _____ in data _____

☐ E' stata comunicata al Prefetto con lettera n. _____ in data _____ ai sensi dell'art. 135 del D.LGS. 267/00

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

SARA BERTOCCHI

li, _____

ESECUTIVITA'

☐ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, DLgs. 267/00)

☐ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, DLgs. 267/00)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

SARA BERTOCCHI

li, _____